

Nostra-Signora-di-Mezzo-Agosto, la festa dell'Assunzione.

Nostra-Signora-dei-Martelli, la festa dell'Annunziatazione (Vedi *Daniel, Mil. Franc.*, tom. I, pag. 133).

Nox, lo spazio di 24 ore prese da una sera alla sua seguente. Giusta Giulio Cesare e Tacito, solevano i Galli ed i Germani dividere il tempo per il numero delle notti. I Franchi, gli Anglo-Sassoni e i popoli del Nord adottarono questa pratica, che in Francia aveva luogo anche nel secolo XII. *Quot noctes habet infans iste?* è detto nella Vita di san Goar. *Non noctes*, dice Geoffroy abate di Vendome, *secundum consuetudinem laicorum, sed secundum instituta canonum, inducias postulamus.*

Nox intempesta, nome che davano i Romani allo spazio della notte dopo il *concupium*, ossia l'ora in cui si andava a letto sino alla mezzanotte.

Nox sacrata, la vigilia di Pasqua.

O.

Octava infantium, la domenica nell'ottava di Pasqua, così chiamata da sant'Agostino.

Octogesima per *Septuagesima* in una cronica compendiata di Normandia: *Anno MCII, Ypapente et octogesima eodem die fuerunt.*

Oculi, introito e nome della terza domenica di quaresima.

Oleries, le antifone comincianti da O, che cantansi a vespere nei sette ultimi giorni dell'Avvento, non compresa la vigilia di Natale. *La domenica ultima delle Oleries, di avanti Natale*: carta citata nel Supplemento del Du Cange alla lettera O.

Olympias, rapporto alla significanza data a questa voce ne' bassi tempi, vedi ciò ch'è detto alla fine dell'articolo delle Olimpiadi nella nostra Dissertazione sull'Arte di verificare le date antiche.

Omnes gentes, introito e nome della settima domenica dopo la Pentecoste.

Omnia quae fecisti, introito e nome della vigesima domenica dopo la Pentecoste.